Cammino di San Rocco

Progetto partecipato di comunità e di valorizzazione territoriale

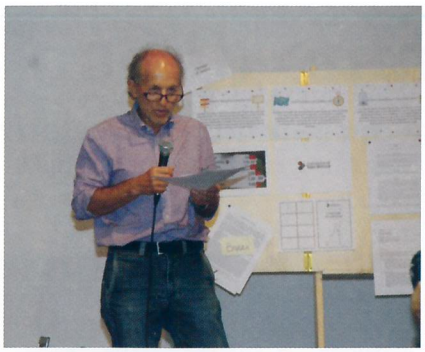
Lo scorso lunedì 16 agosto nell'auditorium di Mori si è tenuto l'incontro di presentazione alla popolazione dello stato attuale del Cammino di San Rocco che cittadine/i e associazioni di Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis stanno co-costruendo accompagnate dalle operatrici di ATAS Onlus nell'ambito del progetto GenerAzioni GenerAttive (GenGen). Quest'ultimo nasce all'interno del terzo bando di welfare a km0 finanziato dalla Fondazione Caritro.

Si tratta di un progetto di sviluppo di comunità, teso cioè a sostenere e rafforzare il welfare comunitario e generativo nella società trentina, attraverso una collaborazione tra pubblico e privato e promuovendo l'attivazione di tutte le risorse, comprese le persone stesse e le loro potenzialità, per sviluppare l'inclusione sociale e la coesione territoriale. GenGen promuove l'incontro fra cittadini e cittadine, associazioni, enti profit e pubbliche amministrazioni per la sperimentazione di forme di turismo di comunità.

Il progetto vede una stretta collaborazione fra le operatrici e i membri della comunità, nello sviluppo e realizzazione di idee e proposte nate dalla stessa. Questo perché una comunità cresce condividendo le proprie conoscenze e risorse, mettendo a frutto le proprie potenzialità e aprendosi alla voglia e di reinventarsi! Da questo progetto generale si sono sviluppate tre "vie":

1. Rete territoriale, che raccoglie al suo interno diverse associazioni di Mori in un'ottica di coesione e collaborazione;
2. Mappa di Comunità, una serie di attività allo scopo di trovare con i cittadini e le cittadine una visione comune di questa.

3. Cammino di San Rocco, un cammino di cinque giorni attorno a Mori, Ronzo-Chienis e Brentonico.



Quest'ultima linea d'azione è nata a Mori dagli stessi membri della comunità che stanno progettando insieme alle operatrici del progetto il cammino che, a partire da 28 capitelli di San Rocco - protettore delle epidemie e dei volontari, permetta di far conoscere a visitatori e autoctoni la bellezza del territorio di Mori, della Val di Gresta e dell'altopiano di Brentonico.

Per realizzare questa proposta si è mossa una complessa macchina di una quarantina di persone di diverse realtà raggruppate in quattro gruppi di lavoro, ognuno dedicato a un cruciale aspetto del Cammino. A cominciare dal gruppo Tracciato e Segnaletica che, dopo aver seguito dei corsi sulla segnaletica SAT, ha realizzato dei sopralluoghi nei vari sentieri che compongono il Cammino con altre realtà, allo scopo di mappare la segnaletica esistente. Dall'autunno si organizzeranno delle squadre composte sia da volontari che da altre associazioni, per marcare il sentiero con la segnaletica. Il gruppo delle Strutture Ricettive, composto da sole donne ha cercato e trovato le realtà ricettive (alberghi, B&B) come anche associazioni e circoli del territorio, per offrire diverse forme di accoglienza ai viandanti lungo tutto il tracciato. Nel prossimo periodo lavorerà a delle linee guida a favore dei gestori sull'ospitalità dei viaggiatori e si effettueranno degli incontri territoriali con le diverse realtà.

Il gruppo Punti d'interesse ha individuato più di 100 punti d'interesse storici, naturalistici e di devozione delle aree toccate dal Cammino. Nel prossimo futuro sarà impegnato a trovare il modo migliore per raccontarli e farli conoscere ai visitatori e ai camminatori che attraverseranno il territorio.

Infine, il gruppo Strumenti del Camminatore è stato impegnato nella creazione di un logo che rappresenti il cammino e ha

costituito la pagina Facebook del Cammino. Nel prossimo periodo sarà impegnato nella realizzazione delle credenziali, dei timbri e della guida da fornire ai camminatori per accompagnarli nel vivere il territorio lungo il cammino.

Si tratta di un progetto che sta acquisendo sempre più interesse nella zona, al punto che le amministrazioni di Brentonico e Ronzo-Chienis, come numerose altre associazioni dei due comuni, stanno sostenendo lo sviluppo del cammino nelle sue diverse fasi. Ciò è indice della potenzialità generativa dell'iniziativa e della capacità delle persone della zona di mettere le loro energie, competenze o il loro tempo a servizio della comunità nel suo complesso. Questa forza generatrice è dimostrata anche dagli stessi componenti dei gruppi che sottolineano come si tratti di "un'occasione per tornare a vivere la comunità, che è mancata durante il periodo della pandemia, è un tentativo di creare nuove reti per sentirsi parte della comunità". Il maggiore risultato che, grazie al lavoro sul cammino, si sta concretizzando è tuttavia, la creazione di un luogo perfetto in cui far nascere nuovi legami stimolando l'aggregazione. Come sottolineano gli stessi cittadini e cittadine "si sta costruendo un cammino che parla di comunità ed è fatto dalla comunità, che assume valore per chi l'ha costruito, per chi lo percorre (ospiti e abitanti) e per chi accoglie".

Le realtà direttamente coinvolte nella co-costruzione del Cammino ad oggi sono: il gruppo PassapOrto, la Sat Sezione di Mori, il gruppo ALBORA, l'associazione BuonuMori, Noi Oratorio, il Centro socio-educativo APPM, la Sat di Brentonico, la Sat Val di Gresta, il Circolo Arci "Ugo Winkler" di Brentonico, la Casa Sociale di Tierno, il Comune di Mori, il Comune di Ronzo-Chienis, il Comune di Brentonico, l'Apt, EcoideaNatrugresta.

Chiunque fosse interessato a saperne di più o a partecipare in diverse forme, può contattare Maddalena o Silvia:
info@gengen.it - 3409705485; 3423552914.
È inoltre possibile seguire la pagina facebook
https://www.facebook.com/GenerazioniGenerattive